Ambientalisti in prima fila

Negli anni Novanta Legambiente ha denunciato alla Procura di Reggio Calabria lo smaltimento illegale di rifiuti tossici in Aspromonte. Un atto da cui è poi partita la grande inchiesta sul presunto affondamento di navi con scorie pericolose e sui rapporti tra istituzioni e malavita. Ora, dichiarano i vertici dell'organizzazione, "il memoriale dell'ex boss conferma che i magistrati e i cittadini che negli anni hanno seguito queste vicende non erano visionari". Altrettanto attento allo sviluppo del caso è il Wwf, che con Greenpeace e Legambiente ha preparato cinque dossier inviati nel 2004 e nel 2005 alle commissioni parlamentari competenti. Dopo le rivelazioni dell'ex boss della 'ndrangheta, dice il segretario aggiunto Gaetano Benedetto, "chiediamo che il governo fornisca ogni informazione in suo possesso sulle connessioni internazionali dei traffici illeciti di rifiuti. Affari", aggiunge, "che come confermato dal ministro Carlo Giovanardi il 27 luglio 2004 hanno riguardato "tutti i paesi europei"".